



PRO MEMORIA PER IL MINISTRO SERENI
=====

IL RETTORE

La brevità del tempo toglierà forse al Ministro Sereni, che oggi onora della sua presenza la città di Pisa, di rendersi conto de visu dei lavori più urgenti di ricostruzione che da lungo tempo attendono gli invocati e promessi provvedimenti.

Anche l'Università, che è tanta parte della vita di Pisa, fa presente al Ministro le sue più urgenti necessità, rendendosi ben conto delle condizioni generali del Paese e della precedenza di problemi anche più importanti, ma ponendo nella debita luce, come è suo dovere, la legittimità delle sue richieste.

Fra le città universitarie più duramente colpite dalla guerra Pisa non è seconda ad alcuna. L'Università funziona in tutti i suoi Istituti, ma con mezzi del tutto inadeguati alla sua alta funzione sociale.

All'On. Ministro è certo ben presente tale condizione, e i provvedimenti sono compito di tutto il Governo: in particolare l'iniziativa spetta, e non é mancata, all'On. Ministro dell'Istruzione. Ma particolari richieste debbono essere fatte, e ripetute, all'On. Ministro per i Lavori pubblici.

./..

Fu già discusso coi precedenti Ministri a quale dicastero spettasse provvedere ai danni subiti dagli Istituti universitari nel mobilio e negli arredi essenziali, prescindendo dal materiale tecnico e librario. Parrebbe logico che non diverso dovesse essere il trattamento per gli Enti pubblici da quello usato per i privati: ad ogni modo una precisa determinazione sarebbe necessaria.

Mi sono infetti istituti che hanno fatto denuncia di danni di guerra nelle forme generali presso l'Intendenza di Finanza, producendo o riservandosi precisa documentazione, ma non è stato ancora disposto quale via debba perseguirsi.

Per quanto si riferisce alla parte edilizia anche l'Università di Pisa ha risentito gravemente della insufficienza degli stanziamenti di fronte all'aumento dei prezzi, sicché lavori già progettati e approvati non hanno avuto aggiudicazione e rischiano di essere differiti sine-die.

L'Ufficio del Genio Civile merita tutta la riconoscenza dell'Università per la sua sollecitudine, ma le cose sono di troppo più forti della volontà individuale. Si impone quindi la necessità che tutto il problema edilizio della riparazione dai danni bellici e della ricostruzione degli edifici distrutti sia riesaminato col nuovo esercizio finanziario, stanziando quanto sia necessario perché i singo-



IL RETTORE

li Istituti possano riacquistare la loro piena funzionalità, portandosi a conclusione tutti i lavori e non accantonandone parte con danno anche del lavoro fatto.

I competenti uffici si trovano talora costretti a ridurre i lavori per insufficienza di stanziamento di contro agli aumenti dei prezzi, e se talora una riduzione di programma é possibile, tal'altra non é o é con danno generale dell'opera.

In particolare ci si permette richiamare l'attenzione dell'On. Ministro su singole necessità, già cognite all'Ufficio del Genio Civile, ma ancora rimaste senza adeguate provvidenze o senza alcuna provvidenza.

PALAZZO DELLA SAPIENZA =

Con apprezzabile sollecitudine si sono iniziati i lavori per la ricostruzione dell'Aula Magna, ma solo parzialmente potrà provvedersi. E' necessaria un'intesa, che, certamente, non mancherà con la Soprintendenza dei Monumenti.

ISTITUTO DI FISICA =

Fu in parte notevole distrutto in operazioni di guerra e si é provvedute solo parzialmente nonostante i progetti

fatti e le assicurazioni avute.

ISTITUTI DI SCIENZE NATURALI =

Il complesso degli Istituti scientifici situati nel grande fabbricato di Via del Museo soffersero gravissimi danni e in gran parte furono demoliti nella guerra. Anche questo progetto, fatta eccezione per parziali lavori, attende ancora di essere eseguito.

FACOLTA' DI INGEGNERIA =

I progetti furono fatti da tempo, ma l'aumento dei prezzi fece sì che le gare andassero deserte. Si è quindi ridotto il piano dei lavori per mancanza di fondi, ma col prossimo esercizio il problema dovrà essere risolto e, dicono i tecnici, con qualche modificazione riconosciuta opportuna.

ISTITUTO DI OSTETRICIA =

Sono in corso dei lavori, ma la necessità di compiere l'opera in ogni sua parte è viva e sentita.

FACOLTA' DI AGRARIA =

Sarebbe stato particolarmente desiderabile che l'On. Ministro visitasse la Facoltà di Agraria. Essa ebbe quasi tutti i suoi Istituti distrutti o semi distrutti dalla guerra, e quello che è stato fatto, sia pure con lodevole sforzo, è del tutto inadeguato alle più urgenti necessità. Tutti i problemi accennati richiedono sollecita soluzione, ma



IL RETTORE

quello della Facoltà di Agraria presenta particolare gravità.

Potrebbe aggiungersi in non breve elenco l'indicazione di altri provvedimenti edilizi, ma a queste brevi note ci si limita, avendo preciso il senso delle difficoltà finanziarie che possano opporsi. Ma si fa presente che i problemi accennati hanno già formato oggetto di studio, di discussione, di valutazione e anche di approvazione. Ma occorre rivedere, coordinare, aggiornare tutto.

Per questo l'Università confida pienamente nella comprensione dell'Onorevole Ministro Sereni e con la espressione della sua gratitudine gli presenta i suoi ossequi.

I L R E T T O R E

Pisa, 11 maggio 1947